



Volponi News

Giornalino Scolastico Trimestrale

Raphael Gualazzi ospite speciale presso l'Istituto comprensivo di Urbino

di Vittoria Chiuselli

La nostra scuola ha dedicato un'aula musicale all'artista internazionale, ex alunno della Volponi

Il 4 novembre, l'Istituto Comprensivo Paolo Volponi di Urbino ha avuto il piacere di ospitare uno dei cantanti più famosi nel panorama della musica internazionale: Raphael Gualazzi. In occasione dell'inaugurazione dell'aula musicale, dedicata proprio allo straordinario cantante, gli studenti dell'Istituto hanno avuto l'immenso privilegio di incontrarlo. All'arrivo del musicista, tutti gli alunni si sono radunati nello spazio antistante la scuola, per accogliere l'artista con un applauso e i dovuti riconoscimenti. Gualazzi è stato accompagnato nell'aula a lui intitolata, che era stata appositamente decorata con cartelloni che riportavano frasi di alcune sue canzoni. La piccola orchestra Volponi, diretta dal maestro Francesco Mancini Zanchi, ha eseguito il brano "L'estate" di Jonh Wayne. Il cantante, molto emozionato, ha ringraziato tutti e ci ha allietato al pianoforte suonando

una ballata, che ha lasciato noi ragazzi senza parole. La redazione di questo giornale ha avuto il privilegio di intervistare l'artista, il quale gentilmente ha risposto ad alcune nostre curiosità.

D: "Sappiamo che lei ha frequentato il nostro istituto, cosa ricorda di quel periodo, che tipo di alunno era?"

R: "Non mi ricordo benissimo, sono passati un po' di anni. Ero un ragazzo timido, ma al contempo scherzoso".

D: "Quando è iniziata la sua carriera musicale?"

R: "La mia carriera musicale è iniziata quando da bambino sono andato alla Cappella Musicale; il

primo gruppo corale a cui ho partecipato era diretto dal maestro Maurizio Ciaschini. Ricordo con piacere il mio primo insegnante di pianoforte, Leonardo Guidarelli".

D: "Come si sente quando ritorna ad Urbino?"

R: "Mi sento a casa".

Per noi è stata un'emozione incontrare un musicista di fama internazionale e lo ringraziamo immensamente per la collaborazione e la disponibilità. Ci auguriamo di intraprendere una carriera di grandi successi come quelli di Raphael Gualazzi e vi lasciamo con una sua citazione: "Il mio epicentro è da sempre il pianoforte. Da esso nasce tutto"



La giornata della memoria

di Sofia Carallo

La nostra scuola, come tutte le altre scuole di Urbino, ha celebrato la Giornata della Memoria, che si è svolta il 27 gennaio presso il Teatro Sanzio. In questa data, nel 1945, le truppe russe aprirono i cancelli del campo di concentramento nazista di Auschwitz e venne mostrato al mondo, per la prima volta, il più grande omicidio di massa conosciuto nella storia umana. L'incontro si è aperto con l'intervento di Maria Luisa Moscati, saggista e studiosa di storia e cultura ebraica, la quale ha esordito dicendo che, per ricordare

questo giorno, sarebbe bene utilizzare il termine sterminio anziché olocausto. La parola olocausto significa sacrificio per motivi sacri e tutti siamo più che sicuri che nemmeno una persona, internata nei campi, stesse immolando la propria vita per il Partito Nazista. Per questo, sarebbe bene ricordare il doloroso evento come un vero e proprio sterminio nei confronti di persone innocenti e non come un loro sacrificio. A conclusione del racconto, le varie scuole si sono avvicinate nella presentazione dei propri progetti,

preparati per commemorare le vittime. Il nostro Istituto Comprensivo ha fatto sentire la sua voce, eseguendo con la Piccola Orchestra Volponi il canto ebraico "Gam Gam" e la colonna sonora del film: "La vita è bella". Alcuni lettori hanno poi proposto una parte di un dialogo tratto dal libro: "Auschwitz spiegato a mia figlia" di Annette Wieviorka. Il 27 gennaio è una giornata per non dimenticare, affinché questo ricordo rimanga da monito contro l'odio e possa impedire il ripetersi di tragedie simili.

I massacri delle foibe

di Vittoria Chiuselli

Il 10 febbraio la nostra scuola si è recata a Teatro per celebrare il Giorno del Ricordo, in memoria dei quasi ventimila italiani torturati, assassinati e gettati nelle foibe, dalle milizie della Jugoslavia di Tito, alla fine della Seconda Guerra Mondiale. I massacri si intensificarono dopo la firma dell'armistizio (8 settembre 1943) in Istria e in Dalmazia. Le uccisioni avvenivano in maniera crudele. I condannati venivano legati l'un l'altro con un lungo filo di ferro stretto ai polsi, e schierati sugli argini

delle foibe, fenditure carsiche usate come discarica. Quindi si apriva il fuoco sparando ai primi della fila, così da far precipitare tutti gli altri nella voragine e chi non moriva fucilato moriva soffocato dagli altri cadaveri. La giornata è iniziata con la testimonianza dell'assessore Alessandro Quadretti, che ha raccontato l'esperienza diretta vissuta dalla sua famiglia. Dopo il discorso e il breve filmato dell'Assessore, noi alunni dell'Istituto Comprensivo Volponi siamo saliti sul palco, per leggere

alcuni brani relativi alla vita di Egea Haffener, bambina simbolo dell'esodo giuliano, accompagnati dal suono del violino che simulava il pianto dei bambini. Infine abbiamo eseguito la canzone "Blowin' in the Wind" di Bob Dylan, sotto la direzione del prof. Francesco Mancini Zanchi. Dopo di noi si sono esibite le altre scuole e a tutti è rimasto impresso qualcosa di quel giorno. Come è stato possibile che una simile tragedia sia stata dimenticata per quasi sessant'anni?

Campionati studenteschi di corsa campestre

di Emma Donnanno

Il 19 gennaio si sono svolte ad Ancona, presso il campo sportivo "Italo Conti", le fasi regionali dei Campionati Studenteschi di corsa campestre, alle quali hanno partecipato, per l'Istituto Comprensivo Volponi, le alunne Sofia Carallo, Emma Donnanno e Chiara Piergiovanni. Queste ultime, infatti, insieme all'alunna Greta Lombardi Borgia si erano qualificate al terzo posto nella classifica generale a squadre nella precedente fase provinciale, che si è tenuta lo scorso 16 dicembre a Pesaro, avendo così l'accesso alla fase regionale. L'alunna Emma Donnanno ha vinto la gara della categoria cadette, quindi rappresenterà la Regione Marche

nell'ultima fase nazionale. Questo risultato è indicativo di quanto l'attività motoria sia importante e possa offrire un contributo decisivo all'educazione e alla formazione dei giovani.



Sfilata in maschera

di Anna Calzini

Sabato 18 febbraio, a scuola abbiamo festeggiato il Carnevale. La festa è stata organizzata dalle ragazze che curano il Giornalino dell'Istituto. I giorni precedenti la festa, ogni classe ha scelto un tema da rappresentare: ogni alunno a casa si è impegnato a realizzare nel migliore dei modi la propria maschera. Ciascun gruppo ha sfilato accompagnato dalla musica eseguita

dall'Accademia della Risata, un'associazione composta da volontari, che visitano gli ospedali della zona, per far divertire i ragazzi ricoverati e per far loro trascorrere un po' di tempo in compagnia. Tutte le classi dell'Istituto Comprensivo Paolo Volponi sono state valutate da una giuria, composta da un totale di undici alunni, uno per ogni classe e la vicepresidente, che seguendo appositi parametri ha decretato i vincitori: al

terzo posto la 1A con "LE DIVINITA' GRECHE", al secondo posto la 2A che ha rappresentato "LA SCENA DEL CRIMINE", al primo posto la 3A con il tema "ELEGANZA". Le altre classi non sono state da meno... peccato che il podio fosse destinato solo a tre gruppi. E' stata davvero una bella festa, una giornata speciale e divertente. Che ne dite di riproporre l'evento anche il prossimo anno?

Redazione Volponi News



Capo redattore: Sofia Carallo

Fotografa: Maddalena Bellucci, Vittoria Chiuselli, Emma Donnanno

Vignettista: Filippo Mainardi

Articlisti: Anna Calzini, Sofia Carallo, Vittoria Chiuselli.